



FEDERAZIONE CONF SAL-UNSA

COORDINAMENTO NAZIONALE GIUSTIZIA

Via Napoli, 51 00184 Roma
tel. 06 6876650 – 066876662 info@sagunsa.it

Roma, 5 agosto 2022

Al dott. Giuseppe Cacciapuoti
Direzione generale del Personale, delle Risorse
e per l'Attuazione dei provvedimenti del Giudice minorile
DGMC

Oggetto: Richiesta deroga al vincolo quinquennale di permanenza sede di prima assegnazione del personale in servizio per partecipazione ad interpelli straordinari propedeutici ad immissione in servizio di vincitori di concorsi.

L'art.35, comma 5 bis del D.Lgs. n. 165 del 30/12/2001 stabilisce che i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. Detta norma non consente quindi la partecipazione del personale in servizio a bandi di interpello per mobilità sia di carattere ordinario, in virtù di accordi stipulati con le OO.SS., sia di tipo straordinario in occasione di nuove immissioni in servizio di personale.

Questa norma, modificata peraltro per il personale della scuola per il quale il vincolo è stato ridotto a tre anni, ha costituito nell'ultimo triennio fonte di forte malessere tra il personale neo assunto presso codesto Dipartimento considerati i molteplici mancati interpelli che potevano essere emanati per la necessità dello scorrimento della graduatoria definitiva formatasi nel concorso per FSS tenutosi negli scorsi anni, per consentire nuove immissioni in servizio.

La stessa problematica sta sorgendo in questi giorni con la proposta di assunzione formulata a idonei di concorsi di altri Enti (ASP Piacenza) per i quali sembra siano state messe a disposizioni sedi che fino poco tempo fa venivano definite al completo tanto da rigettare numerose istanze di distacco legge 104/92 e figli minori di tre anni. In particolare giungono segnalazioni della disponibilità di 2 posti a Uiepe Palermo e 2 a Udepe Catania, oltre che altre sedi del centro-sud.

Quanto sopra ci è stato segnalato da più persone per le vie brevi, infatti relativamente alle sedi da assegnare con le procedure avviate (18 unità più quelle autorizzate con DPCM) le OO.SS., salvo errore, non hanno ricevuto alcuna informativa in merito.

Premesso quanto sopra, visto anche il parere del 24 marzo 2022 n.103321, che ad ogni buon fine si allega, del Dipartimento della Funzione Pubblica che interviene sulla materia rispondendo ad un quesito di un ente locale.

Con tale parere la FP rimette alle Amministrazioni ogni valutazione in merito alla deroga del vincolo in questione, evincendo letteralmente... ***“che l'obbligo di permanenza nelle sedi di prima destinazione non ha ragione di***

operare qualora l'amministrazione rilevi, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, che una diversa allocazione e distribuzione del personale sia maggiormente rispondente alle proprie esigenze organizzative e funzionali. In ragione di ciò, è evidente che l'ambito dell'applicazione della norma in esame non può in alcun modo riflettersi nell'imposizione di vincoli paralizzanti per l'amministrazione che ne impediscono o limitino le scelte, assunte assicurando trasparenza e uniformità di trattamento, che siano finalizzate al proseguimento della maggiore efficienza".

Per quanto sopra rappresentato, in previsione dei concorsi che saranno banditi, visto l'ampliamento della dotazione organica ottenuta con grande tenacia, l'UNSA chiede a codesta Amministrazione di tenere conto dell'indirizzo espresso da Dipartimento della Funzione Pubblica e aprire, quando sarà il momento di indire interPELLI straordinari, alla partecipazione anche del personale che non avrà ancora maturato il termine dei cinque anni di vincolo imposti dal decreto legislativo indicato in premessa.

Tale partecipazione non lederebbe l'esigenza dell' Amministrazione in quanto le sedi che eventualmente resterebbero scoperte potrebbero essere assegnate ai nuovi assunti, mantenendo in equilibrio l'interesse della P.A. e l'aspettativa dei lavoratori che potrebbero aspirare a tornare in sedi più vicine ai propri affetti familiari, migliorando le proprie condizioni di vita anche sotto l'aspetto economico.

Naturalmente quanto richiesto con tutti gli accorgimenti necessari, da inserire nei bandi di mobilità straordinaria, atti a garantire il diritto di priorità di chi non è sottoposto al vincolo in argomento.

Per quanto riguarda le assunzioni in atto si chiede di apportare i correttivi necessari nella scelta delle sedi da occupare, così da tacitare il forte senso di scontento sorto tra il personale interessato, anche a tutela delle aspettative di legge per possibili distacchi.

La scrivente O.S., certa dell'attenzione per quanto rappresentato, confida nell'avvio di una riflessione in merito.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO NAZIONALE

(Roberto Martinelli)

